da cui si cava in particolare

In virtù, di queste due ultime forinole la precedente può essere messa sotto la forma:

(50) $A_{2?}$ = + 2
w ' 2I '

La forinola (49), del pari che la (50), definisce la funzione A_2cp in un modo più vantaggioso che la (47). Infatti le u_y v che, in quest'ultima equazione, rappresentano le coordinate curvilinee a cui si è riferita la superficie, possono, nelle (49), (50), rappresentare due sistemi di curve tracciate comunque sulla superficie stessa indipendentemente dai due sistemi coordinati; poiché siccome queste due ultime formole non contengono, oltre le derivate della <p, che i parametri differenziali delle funzioni u, v_y cosi l'invariabilità di queste espressioni rende indifferente la scelta del primitivo sistema di coordinate. Lo stesso deve dirsi delle forinole (36), rispetto alle analoghe in £, *F, G.*

Nel caso che le u, v corrispondano a due sistemi ortogonali, si ha fc_{ia} = o, ep-però, scambiando u in p: e v in p_2, si ottengono le formole

dalla (49) si cava inoltre

Le prime due di queste ultime formole presentano la più perfetta analogìa colle (24), (25) del sig. LAMÉ *(Coord. curv.* § XIV); la terza corrisponde alla (26) *(ibid.*).*

Le funzioni A_x, A_2 relative ad un certo sistema di curve tracciate sulla superficie possono avere infiniti valori differenti. Infatti il sistema di curve <p = cost. non differisce, geometricamente, dal sistema /(<p) = cost.; ma i parametri A_x e A_2 sono diffe-